

SABATO 18 NOVEMBRE L'installazione sarà inaugurata alle 21.15 alla Villa del Grumello

Giochi di luce con «Limen»

Esperienza suggestiva che rientra nell'ambito dell'«8208 Lighting Design Festival»

COMO (dps) Sette luci da un raggio luminoso molto definito e puntuale illuminano alcuni specchi collocati a pavimento, creando un gioco di riflessi in varie direzioni.

E' questa la descrizione dell'installazione «Limen» che verrà presentata sabato 18 novembre, alle 21.25, alle Serre di Villa del Grumello, a Como. Certamente, una delle opere più attese della rassegna «8208 Lighting Design Festival» che animerà la città per quasi l'intero mese di novembre. Nello specifico, l'installazione ha qualcosa di magico. Grazie a degli speciali sensori collocati a pavimento, infatti, il visitatore, oltrepassando la soglia di luce, diventa protagonista dell'installazione interagendo con il movimento dei fasci di luce. A ogni luce corrispondono dei feedback sonori che producono una colonna sonora sempre differente a ogni interazione. Si crea, così, un dialogo dinamico tra spettatore e installazione. L'inaugurazione di sabato prossimo prevede una performance tra le 21.15 e le 21.30. Quindi, l'apertura di «Limen» al pubblico fino alle 22 e, per concludere, dj set fino all'una di notte. Un'esperienza sensoriale volta a coinvolgere



lo spettatore sotto ogni punto di vista. L'installazione sarà poi visibile dal 18 al 23 novembre tutti i giorni, dalle 18 alle 21. Tornando a parlare, più in generale, della manifestazione comasca dedicata alla luce: l'evento è ormai conosciuto. Consiste in un'iniziativa de-

dicata all'arte contemporanea che coinvolge artisti, designer, università e professionisti internazionali con installazioni luminose site-specific in diversi luoghi della città, eventi speciali, workshop e panel che affrontano il tema della luce e della light art. Il tema di questa

seconda edizione del festival è il «Boundary», ossia il confine. A indicarlo, una parola inglese, che è stata scelta per le sfumature che assume in confronto ai diversi significati univoci della rispettiva traduzione italiana. Gli artisti, dai musicisti agli scrittori, dai pittori ai registi, hanno da sempre interpretato questo tema nelle sue molteplici sfaccettature. Una delle più belle immagini del «Boundary», per esempio, è la siepe citata da Giacomo Leopardi nella poesia «L'infinito». Essa è il limite che «il guardo esclude» ma, proprio grazie a questo, si sviluppa la forza di spaziare con l'immaginazione al di là di esso e il limite, per Leopardi, non è altro che l'occasione per pensare al suo opposto, all'infinito e «così tra questa Immensità s'annega il pensiero mio: e il naufragar m'è dolce in questo mare». «8208 Lighting Design Festival» è promosso da Fondazione Alessandro Volta (che si occupa di promozione dell'Università, della ricerca scientifica e dell'alta formazione) insieme al Comune di Como e con il patrocinio di alcuni importanti enti, ed è inserito nelle iniziative **Cult City**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA